

**ATTIVITA'  
SETTIMANA ENTRANTE  
Mercoledì' prossimo  
23 Ottobre**

**Lo studio biblico comunitario è  
SOSPESO, per impegno del  
pastore Lattanzio fuori sede.**

**GIOVEDI' 24 Ottobre – ore 10**  
Riunione Unione Femminile

**VENERDI' 25 Ottobre – ore 17**

Riunione a stabilirsi  
**DOMENICA 27 Ottobre**  
ore 10  
Riunione Gruppo Giovani  
Ore 11

- Scuola Domenicale
- CULTO

**La terza poesia:**

**"Attenti si, ma verso dove?"**  
a pagina 7  
**È SOLTANTO UNA  
BARZELLETTA SCENICA  
vista in Televisione la  
settimana scorsa,  
CHE HO VOLUTO ESPRIMERE  
IN SENSO POETICO.**

**K.K.**

**CONVALESCENZA**

La settimana scorsa abbiamo  
riavuto nella Comunità la sorella  
**Teresa Diele Fineo.**  
dopo una degenza di svariati giorni  
in Ospedale per un delicato  
intervento chirurgico al cuore.  
Grati al Signore, ora va tutto bene.

Il fratello **Nicola Cifarelli,**  
giorni addietro è stato altresì colto da  
malore in casa e dopo una corsa in  
ospedale, ora si è ripreso.  
Anche per lui ci auguriamo vederlo  
presto in Chiesa.

**Nicky**

**Auguri di Buon Compleanno**

alla piccola  
**SOFIA CASTELLANO**  
**OGGI 20 Ottobre**

**3** anni

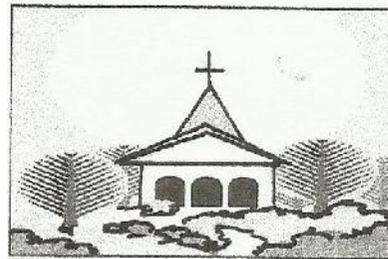
Tre anni compie questa mattina,  
la nostra **SOFIA** piccolina!  
E' proprio un tesoro, una bambolina,  
cocchina di papà e mamma!

Auguri tanti di vero core,  
e il regalo lo farà Tonia e Salvatore!  
Curate la piccina finchè sia signorina,  
e sulla famiglia tutta, Grazia divina!

**Nicky**



**Pastore Ruggiero LATTANZIO**  
C.so S. Sonnino, 23 – 70121 Bari  
tel. 080/5543.045 cell. 329.79.55.630  
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*  
Della **CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA**  
Altamura – via Parma, 58  
Segreteria tel. 080-3162723

N.31 – anno XXXIII – 20/Ottobre/2013 – diffusione interna - fotocopia

## ***PREGHIERA***

**SIGNORE, nostro DIO,**

**Fa brillare sulla durezza del nostro cuore  
La luce del tuo volto.**

**Fa brillare sulla tristezza dei nostri errori  
La gioia del tuo perdono.**

**Fa brillare sul sonno della nostra morte  
La luminosità dell'eternità.**

da: "Le Vie Protestanti"

## ***E PENSIERI***

**SIGNORE e buon Padre celeste,  
mentre leggiamo queste cose  
opera col Tuo Spirito Santo  
e facci più forti e fedeli al Tuo evangelo,  
oggi e sempre, per la Tua Gloria eterna.**

**NICOLA**





## CAMBIA IL MONDO CAMBIANDO ME



Il sufi **BAYAZID** dice di se stesso:

<< “Quand'ero giovane era un rivoluzionario e tutte le mie preghiere  
A Dio erano : “Signore, dammi forza di cambiare il mondo”.

“Quand'ero vicino alla mezza età mi resi conto che metà della  
Mia vita era passata senza che avessi cambiato una sola anima,  
cambiai la mia preghiera in : “Signore, dammi la grazia di cambiare  
tutti quelli che sono in contatto con me. Solo la mia famiglia e i miei  
amici, e sarò contento”

<< Ora sono vecchio e i miei giorni sono contati, comincio a capire  
quanto sono stato sciocco. La mia sola preghiera ora è:

“Signore, fammi grazia di cambiare me stesso”.

Se avessi pregato per questo fin dall'inizio, non avrei sprecato la  
Mia vita. >>

TUTTI PENSANO DI CAMBIARE L'UMANITA'.

QUASI NESSUNO PENSA DI CAMBIARE SE STESSO.

Tatto da : “*Il Canto degli uccelli*”

di: Anthony De MELLO

## A PROPOSITO, ecco alcuni numeri da LOTTO!!!

Parlando di cambiamento, Sabato prossimo si cambia orario.  
Aggiorna dunque l'orologio, mettendolo un'ora indietro! Che bello,  
dormire un'ora in più! E mi auguro che tutti riusciamo a venire in  
buon anticipo per il culto di Domenica prossima : ore **11:00**

Ah! Quello che non devi cambiare (almeno una volta ogni tanto), è  
il foglietto di **5 Euro** : per metterlo intero nella colletta! E' una buona  
idea, l'approverebbero anche Enrico e Angelino. Ci conto? Grazie!

Ah! Assicurati subito il **Calendarietto** biblico 2014, **costa 1 Euro**  
(vedi nella vetrinetta).

Conclusione 1 – 5 – 11 E' un bel terno secco che puoi vincere  
giocando al Lotto. Provaci, può darsi che vinci e... cambi vita !

6/8

*E tutte le società moderne si reggono su questa cose di “vita opulenta”,  
ignorando, in senso generale i bisogni e i disagi dei poveri, dei diseredati  
e d'ogni altro disagio altrui, del nostro prossimo vicino e lontano!*

*E il mondo tutto evoluto e moderno, occidentale soprattutto, si governa  
così. E in seno a queste Nazioni progredite si gestiscono molte cose  
sfruttando anche situazioni con privilegi e con l'avere svariati benefici  
non del tutto ortodossi o che comportano certo non senso di “solidarietà”.  
E il tutto in barba anche a precetti e virtù di bontà cristiana, come ci  
indicherebbe l'evangelo!*

*Insomma, direi che **Stato e Chiese** hanno molte cose da farsi  
perdonare.... Così sprechi e benefici sono facili appannaggio con  
interessi che ne derivano a tali Istituzioni (...)!*

*Ma un **Papa**, finalmente parla di “Giustizia”, di “Onestà”, di  
“solidarietà”, di “umiltà” e di AMORE! Ma molta parte del suo gregge  
non corre su questi binari.*

*Ma a cosa intendo riferirmi non è mia opinione o pensieri di  
immaginazione; ma sono cose lette su un Giornale che in sintesi  
riassumo così: “Che ci siano i “furbì (diciamo gente comune, laica...) che  
sanno come evadere il fisco o non sembrare possessori di beni  
immobiliari senza...”tasse”, per migliaia di costruzioni “abusive” e non  
accatastate, il che toglie introiti di tasse allo Stato italiano: A parte ciò,  
ci sono anche tipi di ENTI, proprietari di moltissimi beni immobili che  
beneficiano di sconto-tasse e di contro poi tali immobili li usano per  
“gestioni di attività da reddito” – magari anche come appariscenti  
Associazioni caritative... !!!*

*Tanto da fare meravigliare anche Papa Francesco (Leggi il Fatto  
Quotidiano n.261 del 23 Settembre scorso) E il discorso va anche oltre...*

*Ma cristiani siamo tutti, e tutti siamo peccatori! Allora l'inghippo reale  
dov'è? Nella disonestà e nell'idolatria del Dio-mammona: i soldi! lo  
sterco di satana! E l'Italia è in crisi. Miliardi di debiti dello Stato e  
miliardi di soldi che lo Stato non incassa! E allora come si risolve il  
problema? Ci vuole conversione di cuore e di mente, ci vuole “volontà e  
onestà” nelle nuove generazioni; ci vuole una nuova missione, ovvero più  
che presentare un “evangelo Teorico”, d'una storia iniziata da Gesù di  
Nazaret, ci vuole una “evangelizzazione” pratica di comportamenti di  
vita quotidiana, esempi costanti di modelli di amore, rettitudine,  
altruismo e onestà singola e collettiva. Solo allora impareremo a tentare  
di imitare il Messia di Israele. E dunque un modello molto serio per tutto  
il mondo cristiano con radici nella mente di Cristo. Francesco d'Assisi ci  
provò e molto cambiò. Poi son sorte nuove generazioni.... E la Bibbia ci  
dice:”In quel tempo non vi era re in Israele e ognuno faceva quello che  
meglio credeva” (Giudici 21:25). Ma noi un re lo abbiamo, il **RE** dei re: il  
**Cristo di Dio**. Riflettiamoci bene su, se vogliamo che le così cambino e  
possono cambiare.*

3/8

NICOLA

# Guai a me se non evangelizzo

**I** Introduzione all'evangelizzazione R. Lattanzio

## 2. Perché evangelizzare

### 1. PERCHÉ È CRISTO CHE CI CHIAMA A FARLO

Alla fine del Vangelo di Matteo, il Risorto ordina ai suoi discepoli di andare in tutto il mondo a predicare il vangelo: Matteo 28:18-20.

Alla fine del Vangelo di Giovanni, incontriamo lo stesso mandato: Giovanni 20:21.

Se è Cristo che ci chiama ad annunciare l'evangelo, non possiamo vergognarci di assolvere un simile compito: Romani 1:16.

Se non evangelizzassimo, rinnegheremmo Cristo. Malgrado il nostro senso d'inadeguatezza, le nostre fragilità o la nostra timidezza, il Signore ci chiama così come siamo a essere suoi testimoni perché l'efficacia della nostra testimonianza non dipende dalle nostre forze o dalle nostre capacità personali, ma dipende dalla potenza dello Spirito Santo che agisce attraverso ogni discepolo: 2 Timoteo 1:7-8.

Se, anziché contare sulle nostre capacità o sulla nostra preparazione, impariamo a contare sulle forze che vengono dal Signore, saremo in grado di raccontare agli altri che Cristo è il nostro Salvatore senza più alcuna vergogna e alcun timore perché il Signore ci darà il coraggio di testimoniare e ci metterà sulla bocca le parole giuste al momento giusto.

### 2. PERCHÉ EVANGELIZZARE È UNA NECESSITÀ

Se è Cristo che ci ordina di annunciare l'evangelo, evangelizzare non è un optional ma è una necessità insita nel nostro essere discepoli di Gesù Cristo: 1 Corinzi 9:16.

Se Cristo vive in noi, non possiamo non manifestarlo fuori di noi; se abbiamo visto la sua mano misericordiosa all'opera sulle nostre vite, non possiamo non testimoniare; se abbiamo ascoltato la sua Parola di salvezza, non possiamo non comunicarla: Atti 4:16-20.

Dal momento in cui abbiamo vissuto un incontro personale con Gesù e abbiamo sperimentato la sua misericordia e il suo amore, è impossibile non comunicare agli altri questa esperienza con i nostri occhi o con la nostra bocca; con le nostre mani o con i nostri passi.

Testimoniare la nostra fede in Cristo agli altri è un bisogno incontenibile che nasce dal nostro appartenere al Signore Gesù.

### 3. PERCHÉ SE NON LO FACCIO PERDO ME STESSO

Paolo Ricca osserva che l'Apostolo Paolo non dice "guai a te" o "guai a voi", ma dice "guai a me se non evangelizzo". Se smetto di evangelizzare, danneggio anche me stesso:

"Guai!" vuol dire: "Stai attento, perché sei in pericolo, è in pericolo il tuo rapporto con Dio". Se non evangelizzo il mio rapporto con Dio si affievolisce, fino a cessare del tutto. Perdendo il rapporto con il mondo che non evangelizzo, perdo anche il rapporto con Dio. "Guai a me se non evangelizzo": non è solo l'altro che si perde se non viene evangelizzato, sono io che mi perdo se non evangelizzo. Non è solo il destino dell'altro che è in pericolo se non c'è evangelizzazione, è il mio destino di cristiano che è in pericolo. Non "guai a te" se non ti annuncio l'Evangelo, ma "guai a me". Un apostolo, ma anche un semplice cristiano, che non evangelizza è nei guai, come lo è, nei guai, una chiesa che non evangelizza.

[...] non basta esserci per evangelizzare, la semplice presenza non è evangelizzazione. Siamo una chiesa che dà una certa testimonianza sul piano della cultura teologica ed ecumenica, questo sì, ma l'Evangelo non è cultura, neppure teologica e neppure ecumenica. Siamo una chiesa che dà una certa testimonianza sul campo delle opere sociali, questo sì, ma l'Evangelo non è un'opera sociale, per quanto bella, utile e necessaria essa possa essere. Siamo una chiesa che dà una certa testimonianza sul piano della morale civile (penso alla battaglia sulla laicità) e su quello della morale cristiana (penso a tutte le complesse questioni della bioetica), ma l'Evangelo non è la laicità e non è una morale, neppure la migliore.

[...] Ho qualche volta l'impressione che nel nostro discorso pubblico l'annuncio di Cristo sia più implicito che esplicito. Ma evangelizzare significa rendere esplicito il nome di Cristo.

P. RICCA, Le ragioni della fede, p. 74

L'annuncio del Vangelo edifica non solo chi lo riceve ma anche chi lo diffonde. Non nascondiamo la nostra fede ma doniamola agli altri: quanto più impareremo a condividere la nostra fede, tanto più essa si rafforzerà. Soltanto così diventeremo dei cristiani sempre più maturi.

Hai mai vissuto l'esperienza di sentire il tuo cuore pieno di gioia e di pace quando sei riuscito a condividere la tua fede con gli altri..? R.L.